



## **Formaldeide cancerogena e stirene tossico per la riproduzione: come cambiano i limiti di emissione? (Pierluigi Offredi – Professione Verniciatore)**

In alcune diffuse operazioni di verniciatura (cataforesi, coil coating, can, occhialeria), ma anche in vari processi produttivi (abrasivi, cosmetica, farmaceutica, inchiostri-vernici, pannelli di legno ecc), si producono emissioni di formaldeide, che è stata classificata cancerogena 1/B, con indicazione di pericolo H350, H350i, dal 1 aprile 2015, data successivamente posticipata al 1 gennaio 2016 dal Regolamento (UE) 2015/491 (GUUE L 78 del 24 marzo 2015).

La questione è nota sin dall'entrata in vigore del "Regolamento UE 605/14 della Commissione del 3 giugno 2014, recante modifica [...] del Regolamento CE n.1272/2008 del Parlamento e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele", ma per quanto riguarda le conseguenze sulle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera solo da qualche mese gli Enti locali hanno cominciato ad affrontare la situazione.

Ad esempio la Regione Lombardia ha attivato un gruppo di lavoro per modificare gli attuali limiti alle emissioni con un congruo tempo di adeguamento (da 2 a 4 anni).

In altre Regioni e province si sta affrontando anche il problema della classificazione dello stirene, con interpretazioni e conseguenti limiti di emissione molto differenti, che rischiano di creare situazioni di concorrenza sleale sul mercato.